Codice e nome del Sito:	IT1120005 Garzaia di Carisio	Scheda Azione n 1

1. Titolo dell'azione	Creazione di piccole aree umide
2. Descrizione del contesto	x Generale □ Localizzata
3. Tipologia azione	x Intervento attivo (IA) □ Regolamentazione (RE) □ Incentivazione (IN) □ Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) □ Programma didattico (PD)

4. Eventuale stralcio cartografico	

5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	Attualmente sulle aree umide del sito, quelle risicole (camere di risaia e reticolo di canali) e quelle fluviali dell'Elvo (ghiareti, pozze e ristagni d'acqua), incidono alcune problematiche di origine antropica (gestione agricola della risaia) e naturali (dinamica fluviale) che non garantiscono la permanenza di habitat delle acque ferme. La creazione di piccoli invasi con vegetazione naturale autoctona garantirebbe invece il mantenimento di condizioni ecologiche favorevoli alle comunità animali e vegetali tipiche di acque ferme, in particolare di odonati e anfibi che fino agli anni '80 erano in grado di riprodursi e svilupparsi in risaia (per es. *Triturus carnifex*). Inoltre la realizzazione di nuovi invasi, unitamente a una gestione agricola più ecocompatibile delle risaie, condurrebbe ad un generale miglioramento ed ampliamento della rete ecologica regionale.

6. Indicatori di stato	Numero di invasi realizzati. Diversità specifica delle comunità animali e vegetali.

7. Finalità dell'Azione	L'azione mira a favorire la riproduzione e lo sviluppo delle cenosi vegetali e animali tipiche di acque ferme, in particolare di specie di odonati e anfibi che fino agli anni '80 erano comuni in risaia.

8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Per la realizzazione si rimanda a progetti esecutivi di dettaglio che dovranno soddisfare i principi costruttivi generali del Piano di Gestione.

9. Verifica dello stato di attuazione/avanzamento dell'Azione	Numero di invasi realizzati. Tempistica della realizzazione.

10. Descrizione dei risultati attesi	Aumento della diversità specifica delle comunità vegetali e animali tipiche delle acque ferme.

11. Interessi economici coinvolti	Interessi dei proprietari privati dei terreni nei quali intervenire.

12. Soggetti competenti	Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comune di Carisio, Soggetto gestore del SIC

13. Priorità dell'Azione	Media

14. Tempi e stima dei costi	Per realizzare uno stagno di superficie compresa tra 1/1.5 ha sono necessari 7000 euro e circa 3-4 giorni tra attività di scavo, messa a

	dimora delle piante autoctone, impermeabilizzazione del fondo e riempimento con acqua.

15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	La Misura 216 del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) sostiene interventi di imprenditori agricoli singoli e associati per la realizzazione di aree umide anche con funzione di ecosistemi filtro in corrispondenza di scarichi puntuali. La Misura 214.7, rivolta a chi applica la misura 216, incentiva la gestione delle piccole aree umide, per una durata decennale.

16. Riferimenti e allegati tecnici	

Codice e nome del Sito:	IT1120005 Garzaia di Carisio	Scheda Azione n. 2

1. Titolo dell'azione	Realizzazione di fossi scolmatori nelle camere di risaia
2. Descrizione del contesto	x Generale □ Localizzata
3. Tipologia azione	x Intervento attivo (IA) □ Regolamentazione (RE) x Incentivazione (IN) □ Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) □ Programma didattico (PD)

4. Eventuale stralcio cartografico	

5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	La pratica delle asciutte trasforma le vasche di risaia in "trappole ecologiche" per gli organismi acquatici e per gli anfibi che, in primavera, attratti dalle risaie allagate, danno inizio alla riproduzione; le loro uova, le larve ed i girini sono destinati a morire quando l'acqua viene eliminata. Tali effetti sono accentuati dalla perfetta livellazione delle vasche di risaia che elimina ogni irregolarità del terreno e quindi anche ogni possibilità di ristagno dell'acqua in pozze umide. Per garantire la presenza di habitat favorevoli all'interno delle camere di risaia sarebbe auspicabile la **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**realizzazione di fossi scolmatori che mantengano costantemente acqua anche durante le numerose asciutte

6. Indicatori di stato	Numero di camere nelle quali è realizzata l'azione. Aumento della diversità specifica di odonati, anfibi e organismi acquatici in generale.

7. Finalità dell'Azione	Garantire all'interno delle camere di risaia la presenza di habitat favorevoli allo sviluppo e alla riproduzione degli organismi acquatici (in particolare odonatocenosi ed erpetofauna) anche durante le numerose asciutte.

8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Lo scavo dei solchi deve rispondere a determinati criteri dimensionali e di disposizione all'interno della camera di risaia (si veda "16. Riferimenti e allegati tecnici"). Il solco deve essere realizzato in modo da rimanere allagato permanentemente dal momento della prima sommersione fino alla rimozione definitiva dell'acqua a fine stagione. solco deve essere profondo almeno 40 cm largo almeno 65 cm in modo che durante le asciutte vi permangano almeno 30 –35 cm di acqua. Il solco principale deve essere tracciato lungo il lato della bocchetta di uscita dell'acqua, per una lunghezza di almeno 100 metri per ettaro di risaia. Se la lunghezza del lato non è sufficiente il solco si deve prolungare su altri lati assumendo una forma "U" o "L". Oltre al solco principale (che deve rimanere allagato), devono essere presenti solchi secondari che sfocino trasversalmente in quello principale. Essi servono a favorire il drenaggio dell'acqua con il conseguente trascinamento degli animali presenti in risaia verso il solco principale al momento delle asciutte.

9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento	Numero di camere nelle quale è stata realizzata l'azione. Tempistica della realizzazione

dell'Azione	

10. Descrizione dei risultati attesi	La permanenza degli habitat favorevoli allo sviluppo della odonatocenosi e degli anfibi dovrebbe corrispondere ad un aumento della diversità specifica di questi gruppi.

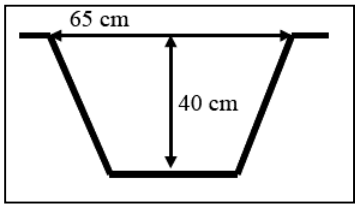
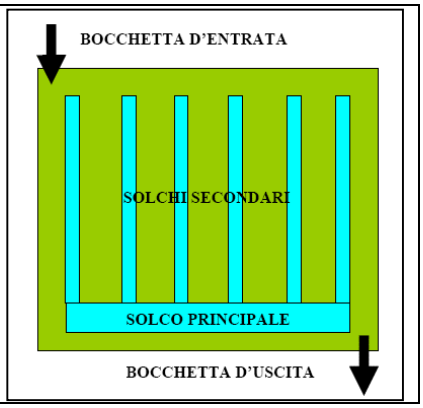
11. Interessi economici coinvolti	Interessi dei proprietari privati delle risaie sulle quali intervenire.

12. Soggetti competenti	Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comune di Carisio, Soggetto gestore del SIC

13. Priorità dell'Azione	Alta

14. Tempi e stima dei costi	Non valutati.

15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	La misura 214.9 del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) "Mantenimento della sommersione del terreno su parte della risaia durante le asciutte" sostiene la realizzazione dei solchi in risaia secondo le indicazioni date al punto "8. Descrizione dell'Azione e programma operativo" da parte di imprenditori agricoli singoli e associati nella misura di 50 euro/ha.

16. Riferimenti e allegati tecnici	 

Codice e nome del Sito:	IT1120005 Garzaia di Carisio	Scheda Azione n. 3

1. Titolo dell'azione	Monitoraggio dello status dell'avifauna
2. Descrizione del contesto	□ Generale x Localizzata
3. Tipologia azione	□ Intervento attivo (IA) □ Regolamentazione (RE) □ Incentivazione (IN) x Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) □ Programma didattico (PD)

4. Eventuale stralcio cartografico	Si veda All. XIII.

5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	Sono presenti ornitocenosi legate all'ambiente boschivo (comunità dei picidi, paridi, aegitalidi eccetera) e ad altre legate ad ambienti aperti, risaia in particolare. Vi sono dati precedenti ma essi non sono frutto di attività di rilevazione sistematica per cui occorre pianificare un monitoraggio secondo criteri metodologici uniformi (es. esecuzione di punti d'ascolto/osservazione), utilizzando i punti per le indagini del presente Piano di Gestione.

6. Indicatori di stato	Numero di specie di uccelli presenti e loro valore conservazionistico (es. SPEC, Allegato I Direttiva Uccelli, specie rare o poco diffuse a livello regionale).

7. Finalità dell'Azione	Confrontare le eventuali variazioni qualitative e quantitative delle ornitocenosi presenti al fine di avere un quadro sempre aggiornato circa il loro status di conservazione sulla base del quale aggiornare ed eventualmente correggere le Misure di Conservazione del sito.

8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Le sessioni di rilievo saranno basate sul il conteggio diretto delle specie (*Direct count*) ed il conteggio degli individui al canto (*Vocal individuality count*) per una durata di almeno dieci minuti avvalendosi dell'ausilio di un binocolo 10x40. Il confronto tra le rilevazioni annuali dovrà tener conto sia delle specie prettamente forestali sia di quelle di ambienti aperti con particolare attenzione alla valenza della risaia come ambiente trofico. Il programma si articola su scala annuale tramite l'esecuzione di 7 sessioni di rilievo nel periodo febbraio-luglio. L'attività di monitoraggio andrà ripetuta ogni 2 anni.

9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	Realizzazione delle sessioni di rilievo.

10. Descrizione dei risultati attesi	Redazione delle check-list annuali con indicata l'abbondanza delle varie specie e confronto a scala temporale dei risultati.

11. Interessi economici coinvolti	Nessuno

12. Soggetti competenti	Regione Piemonte, Provincia di Vercelli, Comune di Carisio, Soggetto gestore del SIC

13. Priorità dell'Azione	media

14. Tempi e stima dei costi	Il costo stimato è intorno ai 2000 euro circa/anno per l'attività di

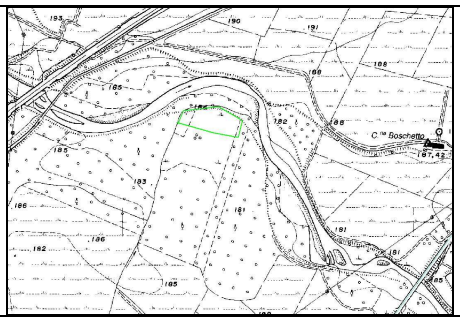
	campo.

15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	

16. Riferimenti e allegati tecnici	

Codice e nome del Sito: IT1120005"Garzaia di Carisio"	Scheda Azione N. 4

1. Titolo dell'azione	Gestione del bosco che ospita la garzaia.
2. Descrizione del contesto (barrare la voce che interessa)	□ Generale x Localizzata
3. Tipologia azione (barrare la voce che interessa)	x Intervento attivo (IA) x Regolamentazione (RE) □ Incentivazione (IN) x Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) □ Programma didattico (PD)

4. Eventuale stralcio cartografico **(solo per le azioni localizzate)**	

5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	Allo stato attuale la garzaia di Carisio (l'area di effettiva nidificazione) è costituita da robinieto con latifoglie miste, monoplano e coetaniforme, con segni di precollasso. Tale situazione potrà nel breve diventare poco favorevole al mantenimento della garzaia medesima. E' quindi necessario prevedere interventi gestionali selvicolturali finalizzati alla conservazione della garzaia.

6. Indicatori di stato	Il numero di nidi di ardeidi per anno, costituisce il principale parametro per valutare l'idoneità del bosco per la nidificazione. Contestualmente agli interventi selvicolturali è necessario misurare i seguenti parametri: grado di ricaccio della robinia e l'affermazione della rinnovazione di specie autoctone e grado di copertura delle infestanti. La misura di questi indicatori di stato è anche estesa all'habitat 91E0.

7. Finalità dell'Azione	La finalità dell'azione è il miglioramento della composizione boschiva della garzaia affinché sia garantita una struttura pluristratificata in mosaico atta ad accogliere le diverse specie di aironi e garantirne la conservazione nel lungo periodo.

8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Taglio a buche di dimensioni pari a 1,5 volte l'altezza del popolamento (almeno 30x30 m) nelle aree a dominanza di robinia e/o sambuco, con rilascio in mosaico di gruppi misti di latifoglie autoctone e/o robinia. All'interno dei gruppi sono possibili tagli a scelta (gruppi disetanei) o diradamenti (gruppi coetanei). I gruppi vanno costituiti a partire preferibilmente da latifoglie autoctone stabili, con l'aggiunta di robinie con funzione di protezione. Il tempo medio di ritorno-turno non dovrà essere superiore a 20 anni. Il sambuco senescente può essere ceduato in quanto può ospitare nidi.

	Per quanto riguarda la necromassa, questa va rilasciata solo se di latifoglie autoctone. La superficie da percorrere e il numero di buche sono stabiliti annualmente dal soggetto gestore sulla base della localizzazione delle nidificazioni, in base alla rigenerazione nelle aree percorse l'anno precedente e in base allo stato vegetativo dei singoli individui. Annualmente è possibile realizzare fino a 4 buche, ovvero 2 ha complessivi tra buche e taglio a scelta-diradamenti. Presso i margini esterni del popolamento è opportuno realizzare solo tagli a scelta-diradamenti, selezionando gli individui più stabili di robinia e le specie autoctone, per evitare l'ingresso del poligono del Giappone (*Reynutria japonica*), ovvero contrastare la specie ove iniziasse ad inflitrarsi attraverso rinfoltimenti densi a gruppi con specie autoctone ad elevato potere ombreggiante (nocciolo, carpino, acero campestre e arbusti); anche in caso di mancato o scarso ricaccio della robinia sono necessari rinfoltimenti a gruppi con talee di salice bianco, pioppo bianco e nero, olmo ciliato, farnia e cerro in condizioni di sufficienti illuminazioni. Il taglio va eseguito rigorosamente al di fuori del periodo riproduttivo (indicativamente nel periodo che decorre dal termine delle nidificazioni, dalla seconda metà ottobre fino al mese di dicembre, non oltre).

9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	Annuale con il censimento del numero di nidi

10. Descrizione dei risultati attesi	I risultati attesi sono principalmente finalizzati alla conservazione della garzaia, eventualmente favorendo l'ampliamento delle zone boscate idonee alla nidificazione (o comunque ponendo le condizioni idonee), tramite gli interventi sopra descritti.

11. Interessi economici coinvolti	La proprietà della garzaia è privata e data in gestione al Parco naturale delle Lame del Sesia; il beneficiario del macchiatico derivante dai tagli è quindi il soggetto gestore.

12. Soggetti competenti	Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia

13. Priorità dell'Azione	alta

14. Tempi e stima dei costi	I costi indicativi per l'intervento sono pari a circa 1500 euro per 3000 mq. I tempi sono quantificabili in circa 3- 4 giornate.

15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Vedi misura 227 (tutela degli ecosistemi forestali ad alto valore paesaggistico e naturalistico).

16. Riferimenti e allegati tecnici	

Codice e nome del Sito: IT1120005"Garzaia di Carisio"	Scheda Azione N. 5

1. Titolo dell'azione	Contenimento specie floristiche esotiche
2. Descrizione del contesto (barrare la voce che interessa)	x Generale □ Localizzata
3. Tipologia azione (barrare la voce che interessa)	x Intervento attivo (IA) x Regolamentazione (RE) □ Incentivazione (IN) x Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) □ Programma didattico (PD)

4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)	

5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	L'azione mira al contenimento delle specie alloctone più invasive, in particolare di quelle che tendono a formare intere distese monospecifiche, come *Reynoutria japonica* e *Artemisia verlotiorum*.

6. Indicatori di stato	Presenza e grado di copertura delle infestanti negli habitat Natura 2000 e nella Garzaia. Esistenza di superfici monospecifiche a sole infestanti.

7. Finalità dell'Azione	Riduzione delle coperture monospecifiche delle infestanti, contenimento nelle aree di rinnovazione degli habitat del saliceto e della garzaia

8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Tagli e asportazione delle piante secondo le seguenti modalità e i tempi previste da ciascuna specie, come dettagliate già in relazione: - tagli ravvicinati nell'arco dell'anno prima della fioritura e asportazione del materiale con la massima cura per evitare la dispersione delle parti di *Reynoutria japonica*, di *Artemisia verlotorum*, di *Ambrosia artemisiifolia* e di *Solidago gigantea*, *di Sicyos angulata* - estirpazione ed eliminazione delle parti vegetali mediante incenerimento presso impianti specializzati - impianto di specie autoctone nelle aree di intervento realizzando taleaggi con salice bianco abbinati a pacciamure

9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	Monitoraggio dello stato dell'Habitat ogni 5 anni

10. Descrizione dei risultati attesi	Contenimento delle infestanti a favore delle specie autoctone

11. Interessi economici coinvolti	Nessuno

12. Soggetti competenti	Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia

13. Priorità dell'Azione	alta

14. Tempi e stima dei costi	

15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Vedi misure 216 (sostegno agli interventi non produttivi) e 224 (indennità natura 2000).

16. Riferimenti e allegati tecnici	